

## MINUETTI PER QUATTRO STAGIONI (2)

### ESTATE

Tigli odorosi,  
di giorni caldissimi  
invocate ombre.  
Fresca e improvvisa  
benvenuta risata,  
l'acqua scrosciante

### PEPPINO

Ritorna spesso  
ad evocare il cielo  
della montagna.  
Talvolta trova,  
a punger la poesia,  
spine di cardo.

### RICHIAMO

Tende l'estate  
l'arco sopra la piazza  
colma di gente  
fino a scoccare,  
il giorno del Patrono,  
alta la freccia.

### ARRIVI

Strette di mano,  
brulicar di contatti,  
abbracci e baci.  
Mario è tornato  
dalla Milano altrui ...  
un po' malato.

### FUOCHI ARTIFICIALI

Dopo la festa  
s'alzano colorate  
tante speranze.  
Di luce vanno  
il buio a fecondare,  
in cielo. fiori.

### FLORA

Guarda il verde  
che in aree boscate  
chiude le ombre.  
I monti ammira  
che trattengono il cielo  
ancora lassù.

### CONTEMPLAZIONE

Con la fontana  
vorrei un fitto giardino  
di melograni.  
Dopo il fiorire,  
senza fretta aspettarne  
il granulare.

### DOPO L'ESTATE

Sotto il cappotto  
qua puoi scoprirle bianche  
oppur dorate.  
Gustose dentro,  
le rosse più dell'altre,  
ficodell'indie.

### STAGIONI

La vite alzata  
coi suoi grappoli appesi  
gonfia l'estate.  
Firma l'autunno  
di uva appena colta  
il cesto pieno.

### OTTOBRE

Dal denso verde  
delle foglie di cachi  
Ottobre appare.  
Dopo le viti,  
nutriscono l'autunno  
polpe aranciate.

### IL TERNO E IL FICO SECCO

Lotto e rilotto  
con crediti e debiti  
io come voi.  
Verrà un terno,  
distanziando gli affanni  
a darci un fico?

### POETI

Bolle e ribolle  
la lava imprigionata  
e poi si lancia.  
Lapilli siamo,  
caschiamo da una nube  
e ci dissolviamo.